

PRIMO PIANO

SUDAFRICA

**Morto Nelson Mandela, aveva 95 anni Addio al padre della lotta contro l'apartheid
L'annuncio del presidente Zuma: «Profonda gratitudine». Bandiere a mezz'asta e funerali di Stato per «Madiba»**



Nelson Mandela (Afp)

Nelson Mandela è morto a 95 anni. Il presidente del Sudafrica, Jacob Zuma, ha annunciato giovedì sera in un commosso discorso televisivo alla nazione la scomparsa del suo predecessore, eroe della lotta all'apartheid nel Paese. «I nostri pensieri - ha detto - sono con la sua famiglia, con i colleghi e amici e con il popolo sudafricano». Zuma, visibilmente commosso, ha espresso «profonda gratitudine» per Mandela e ha ordinato il lutto nazionale. Le bandiere saranno a mezz'asta in tutto il Paese da venerdì al giorno delle esequie. «La sua anima riposi in pace. Dio benedica l'Africa», ha detto ancora Zuma. «Voglio ricordare con semplici parole la sua umiltà, la sua grande umanità per la quale il mondo intero avrà grande gratitudine per sempre». Nel suo annuncio Zuma si è rivolto ripetutamente a Mandela col suo popolare e affettuoso soprannome: Madiba.

LA MALATTIA - Dopo essere stato ricoverato dall'8 giugno per il ripresentarsi di una infezione polmonare, Mandela era stato per tre mesi in clinica, e a settembre scorso era stato dimesso. Da allora si trovava nella sua casa vicino Johannesburg, dove riceveva cure mediche e assistenza, circondato dai familiari.

Al suo ricovero a giugno a Pretoria era la quarta volta che entrava in clinica da dicembre 2012, quando era rimasto in clinica per 18 giorni a causa di una infezione polmonare e per sottoporsi a un'operazione per rimuovere dei calcoli biliari; a inizio marzo fu ricoverato un giorno a Pretoria per controlli medici programmati; poi il 28 marzo fu nuovamente ammesso in ospedale per problemi ai polmoni, e fu dimesso 10 giorni dopo. Mandela soffriva in particolar modo di difficoltà respiratorie perché contrasse la tubercolosi durante la lunga prigionia a Robben Island. Soffriva inoltre di fastidi alla vista, causati dagli anni di lavori forzati in una cava di calcare. Da giugno la presidenza sudafricana descriveva la sua condizione come «critica ma stabile» e solo mercoledì la figlia, Makaziwe, aveva detto che Mandela «non sta bene» ma continua a combattere coraggiosamente «dal suo letto di morte».

IL CORDOGLIO DI OBAMA - «Nelson Mandela è vissuto per un ideale e l'ha reso reale. E' uno dei personaggi più coraggiosi della nostra era. Appartiene al tempo, alla storia. Ha trasformato il sudafrica e tutti noi». Così il presidente Usa Barack Obama ha ricordato Mandela. «Il suo lavoro - ha aggiunto - ha significato moltissimo. Noi troviamo fonte di esempio e rinnovamento nella riconciliazione e nello spirito di resistenza che ha fatto dell'azione di Mandela una cosa vera».

L'OMAGGIO DAL MONDO - Dal leader cubano Raul Castro (che ha ricordato «il caro compagno») al presidente palestinese Mahmoud Abbas («Mandela è stato simbolo della liberazione dal colonialismo e dall'occupazione per tutti i popoli che aspirano alla libertà»), da ogni parte del mondo sono piovuti tributi a quella che per decenni è stata una delle figure simbolo delle battaglie terzomondiste, prima di assurgere a punto di riferimento universale per la difesa della libertà. La cancelliera tedesca Angela Merkel gli ha reso omaggio in quanto «nome per sempre associato alla lotta contro l'oppressione del suo popolo», mentre il presidente francese François Hollande lo ha definito un «lottatore instancabile» che «ha fatto la storia, quella del Sud Africa e quella del mondo intero».

CINESI DIVISI - La morte di Mandela ha poi messo in luce le contraddizioni della Cina: se il regime comunista ha espresso in un breve comunicato dell'agenzia Xinhua le condoglianze per il «vecchio amico del popolo cinese», alcuni cittadini, scrivendo su Internet, hanno paragonato lo statista sudafricano ai dissidenti che si battono nel loro paese per i diritti umani, tra cui il premio Nobel per la pace Liu Xiaobo, che sta scontando una condanna ad 11 anni per «sovversione». «Stiamo ricordando una persona che ha rispettato e si è battuta per i diritti umani, la libertà e l'uguaglianza ma il Mandela della Cina, che faceva esattamente le stesse cose, è stato messo in prigione», ha scritto uno di loro. «Davvero ironico», ha scritto un altro, «se Mandela fosse stato cinese, l'avrebbero picchiato a morte».

Fonte della notizia: corriere.it

NOTIZIE DALLA STRADA

GORGONZOLA - L'INCIDENTE IL 10 LUGLIO SCORSO

Travolse e uccise Beatrice, poi fuggì Bocciata richiesta di patteggiamento

Il cittadino marocchino al volante dovrà affrontare il processo di primo grado: l'udienza fissata per il 13 gennaio

06.12.2013 - Ha tentato di patteggiare una pena attorno ai due anni Gabardi El Habib, il pirata della strada che il 10 luglio scorso travolse e uccise a Gorgonzola Beatrice Papetti, una ragazza di 16 anni che era in sella alla sua bicicletta. Prima la Procura di Milano e poi il giudice, però, hanno respinto l'istanza, ritenendola non congrua, ed è stato fissato il processo a suo carico con rito abbreviato per il prossimo 13 gennaio. Lo scorso luglio, l'investitore che non si era fermato per soccorrere la ragazzina e si era costituito alle forze dell'ordine solo dopo una settimana, era stato scarcerato dal gip ed aveva ottenuto i domiciliari. Per lui le accuse sono di omicidio colposo e di omissione di soccorso.

RICHIESTA RESPINTA - Il cittadino marocchino tramite il suo difensore nei giorni scorsi ha provato a presentare prima un'istanza di patteggiamento al pm Laura Pedio, titolare dell'inchiesta, e poi al gup Simone Luerti. Richiesta che è stata bocciata: il giudice ha fissato per il 13 gennaio l'inizio del processo. «Esprimo soddisfazione per il no al patteggiamento - ha commentato l'avvocato Domenico Musicco - sia come legale della famiglia Papetti che come presidente dell'Associazione vittime di incidenti della strada e sul lavoro, anche in vista dell'auspicabile e rapida introduzione del reato di omicidio stradale al cui iter legislativo l'Avisl sta contribuendo attivamente con le sue proposte».

Fonte della notizia: milano.corriere.it

Trappola sul ponte: tesa una corda per far cadere i ciclisti di notte

Il fatto è accaduto in città sul ponte di Adamo ed Eva Commercianta ferita, caccia a un gruppetto di ragazzi

di Susanna Salvador

PORDENONE 06.12.2013 - Una trappola per i ciclisti. Un "gioco" pericoloso che ha già causato due feriti. Una corda tesa quando era già buio tra le due estremità del ponte di Adamo ed Eva a due passi dal centro di Pordenone. Per chi arriva in bicicletta non c'è scampo: la caduta è assicurata.

La prima a finire nella trappola è stata una commerciante. «Stavo tornando come sempre in bicicletta. All'improvviso - racconta - mi sono sentita afferrare, come se qualcuno mi stesse bloccando, impedendomi di andare avanti. Sono stata catapultata all'indietro e sono finita a terra. Cadendo, ho preso una brutta botta al ginocchio. Poi ho capito che qualcuno aveva teso una corda da un lato all'altro della strada».

La donna, appena caduta, ha visto alcuni ragazzi che ridevano poco distanti da dove era successo il fatto. Un altro caso analogo, sempre nello stesso punto era accaduto qualche giorno prima. Anche in quel caso la persona caduta per colpa della corda era rimasta ferita alla spalla. La Polizia sta cercando una banda di ragazzini.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

SCRIVONO DI NOI

Traffico di rottami, 96 denunce Multe per mezzo milione di euro Un anno di indagini della Polizia ferroviaria Contestate anche violazioni amministrative

06.12.2013 - Novantasei persone denunciate e mezzo milione di multe: sono i numeri di un'indagine della Polizia Ferroviaria di Pordenone svolta negli ultimi dodici mesi, relativa alla gestione dei rifiuti metallici da parte di società e privati. Nell'ambito degli accertamenti, condotti anche tramite sofisticati impianti di videosorveglianza, perquisizioni e accertamenti contabili e amministrativi, le denunce ipotizzano reati ambientali, e per sei anche falsità in registri e falso ideologico commesso da privato in atto pubblico.

Le Procure della Repubblica di Pordenone e Treviso hanno coordinato le indagini in due distinti procedimenti penali, di cui quello di Pordenone svolto in collaborazione con la Polizia Locale della Provincia e quello di Treviso in collaborazione con la Guardia di Finanza di Conegliano. Sono state accertate e contestate, inoltre, violazioni amministrative per un totale di oltre mezzo milione di euro.

L'indagine ha preso le mosse da una serie di accertamenti sui furti di rame in ambito ferroviario, giungendo poi all'individuazione di una serie di persone che avevano dato vita a un traffico non autorizzato di materiali ferrosi. Nei mesi scorsi era stato anche sequestrato un deposito con oltre venti tonnellate di rame. Il materiale non era iscritto dell'apposito registro dove andrebbe annotata la provenienza, l'utilizzo e l'eventuale successiva rivendita.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Scoperto «furbetto» della patente facile L'autore della tentata frode smascherato dalla polizia stradale grazie al frequenzimetro

di Elisa Innocenti

06.12.2013 - Di sicuro potrà spiegare a chiunque il significato dell'espressione «colto in flagrante» l'uomo che ieri è stato smascherato mentre tentava di superare, barando, il quiz per conseguire la patente di guida. Il furbetto è stato individuato grazie ai frequenzimetri di cui da qualche mese si è dotata la motorizzazione veronese, grazie ad una sperimentazione in atto in tutto il Nord Est, che ha già consentito di smascherare diversi tentativi. «In realtà da un po' di tempo nessuno sembrava provarci più», racconta il direttore della motorizzazione di Verona, Claudio Avesani, «forse perché si era sparsa la voce dei frequenzimetri in uso, o magari anche perché se n'è parlato sui giornali, fatto sta che mentre solo pochi giorni fa un baro è stato scovato a Padova, qui a Verona non registravamo tentate frodi da mesi». Almeno fino a ieri. «Forse pensavano che avessimo abbassato la guardia, ma non è così», promette Avesani, che poi ricostruisce i fatti. «Come ormai d'abitudine, durante il test di teoria, gli esaminatori passano tra i banchi con il frequenzimetro, in grado di individuare comunicazioni in atto tra l'esaminando e i suoi complici. Passando accanto a questa persona ci si è resi conto che l'apparecchio rilevava una trasmissione dati e abbiamo subito allertato la Polstrada, che ha perquisito il sospettato, non appena ha consegnato il compito». Su di lui sono stati trovati: un piccolissimo auricolare nell'orecchio, attraverso il quale sentiva le risposte giuste date dal complice, una telecamera nascosta in un bottone della camicia, per consentire al complice di leggere le domande, una batteria fissata al polpaccio con il nastro adesivo, per assicurare la carica alla strumentazione, e un'antenna di 12 centimetri nascosta nei pantaloni. «Di certo non è qualcosa che si costruisce in casa col fai da te, ci sono organizzazioni che le forniscono dietro pagamento, ma ne abbiamo sempre beccate diverse», spiega Avesani, «ci sono stranieri che non capiscono le domande del quiz per difficoltà linguistiche, o italiani che, pur in grado di comprendere, non riescono a superare l'esame. Prima dell'introduzione dei frequenzimetri però era più difficile per noi individuarli perché una perquisizione deve essere motivata ed effettuata dalla Polizia». I frequenzimetri hanno un costo ridotto, intorno ai 200 euro, e dopo questa prima fase di sperimentazione, molto positiva, la direzione generale con sede a Roma ha invitato le motorizzazioni di tutta Italia a seguire l'esempio del Triveneto e dotarsi degli apparecchi. L'autore della tentata frode è stato accompagnato in questura per gli accertamenti del caso. Ovviamente il suo quiz è stato annullato.

Fonte della notizia: larena.it

Terni, documenti falsi per incassare assegni: 30enne arrestata dalla polizia postale Apriva conti correnti versava assegni e poi cercava di riscuoterli usando carte di identità taroccate

06.12.2013 - Il metodo era sempre lo stesso: usava un documento falso per aprire conti correnti e per versare assegni legati a premi assicurativi. Con l'obiettivo di riscuoterli qualche giorno dopo. Alla fine i poliziotti della Postale l'hanno incastrata e arrestata per ricettazione, sostituzione di persona e contraffazione.

L'indagine In manette c'è finita un 30enne incensurata di Napoli. L'indagine è iniziata a novembre, dopo che la donna aveva cercato di aprire un conto alle poste, versando un assegno da 6.900 euro. Il dati della carta di identità corrispondevano a quelli riportati sull'ordine dell'assegno, solo che la signora non era realmente la beneficiaria del premio, ma aveva con sé un documento falso.

L'arresto Con lo stesso metodo - ma utilizzando un'altra identità - aveva aperto un conto corrente alla Bps, versando un altro assegno da 9.200 euro, frutto di un premio assicurativo. Mercoledì mattina gli agenti, che già la tenevano d'occhio, non si sono fatti sfuggire l'occasione: la donna si è ripresentata all'ufficio postale per riscuotere il denaro ma è stata 'stopzata' e arrestata.

Direttissima Identificata, ha ammesso subito il 'sistema': agli agenti ha mostrato il suo vero documento e quello falso, utilizzato per aprire il conto alle poste. Giudicata per direttissima, la donna - assistita dall'avvocato Mattiangeli - ha patteggiato a 16 mesi e venti giorni oltre a 301 euro di multa. La pena è stata sospesa in considerazione dello status di incensurata.

Fonte della notizia: umbria24.it

Simulano un incidente Denunciati per frode

VARESE 06.12.2013 - Simulano un incidente stradale e si inventano anche la storia del pirata della strada in fuga: in due denunciati per tentata frode assicurativa e calunnia. Il presunto incidente, stando al racconto dei due tunisini deferiti, 41 e 44 anni, regolarmente residenti a Varese, risalirebbe alla fine dello scorso agosto. Quel giorno i due si presentarono alla stazione dei carabinieri di Varese dichiarando di essere stati coinvolti in un tamponamento subito dopo il quale l'automobilista alla guida dell'altra vettura si era dato alla fuga. I due avevano presentato anche un referto medico: dieci giorni di prognosi per aver rimediato il classico colpo della frusta. Ciliegina sulla torta: i due si erano segnati il numero di targa del fuggiasco, mica ci si trovava di fronte a due allocchi. I militari con la targa hanno rintracciato il presunto pirata che, però, ha dimostrato di non aver nulla a che fare con l'incidente. Non solo: neanche l'auto dei due tunisini mostrava i segni di un tamponamento. Risultato: denunciati per aver tentato di incassare i soldi dell'assicurazione e per aver calunniato il malcapitato automobilista accusandolo ingiustamente di omissione di soccorso.

Fonte della notizia: laprovinciadivarese.it

Tir saetta con il tachigrafo truccato, napoletano acciuffato prima della partenza

06.12.2013 - Aveva manomesso il cronotachigrafo del suo tir allo scopo di falsificare le attività e la registrazione delle effettive velocità. Ad un autista di 25 anni, di Napoli, la polstrada di Catanzaro ha ritirato la patente - patente alla quale saranno comunque decurtati 20 punti. La multa è stata di 3 mila euro. Gli agenti hanno individuato e sequestrato il dispositivo taroccato nascosto nel veicolo che avrebbe dovuto effettuare un trasporto a Torino.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Denunciati dalla polizia per truffa cinque broker assicurativi

Il commissariato di pubblica sicurezza di Chiusi ha denunciato cinque consulenti assicurativi – di età compresa tra i 24 e i 53 anni – con l'accusa di truffa e falsità materiale

Siena, 5 dicembre 2013 - Diverse migliaia di euro di danno erariale procurato allo Stato e alle Agenzie per le tasse non versate e per il mancato pagamento della quota, prevista nei contratti assicurativi, per il Servizio Sanitario Nazionale. Per questo motivo, il commissariato di pubblica sicurezza di Chiusi ha denunciato cinque consulenti assicurativi – di età compresa tra i 24 e i 53 anni – con l'accusa di truffa e falsità materiale. Due di loro sono residenti in Valdichiana, gli altri tre, invece, in Campania.

Tutti operavano tra le due regioni e avevano messo su un giro truffaldino di consulenze assicurative: attraverso le indagini e diverse perquisizioni, le forze dell'ordine hanno scoperto ben 133 contratti intestati a persone di origine partenopea, falsamente residenti in Toscana e in altre regioni e città d'Italia, tutti stipulati per mezzo di fotocopie di documenti contraffatti.

Le indagini della Polizia – ancora in corso – erano scattate lo scorso mese di luglio in seguito ad una segnalazione effettuata proprio dal personale di una agenzia assicurativa di Chiusi.

Fonte della notizia: lanazione.it

PIRATERIA STRADALE

Pirata investe una donna a Montebelluna e poi scappa

Incidente giovedì mattina in centro: l'uomo, a bordo di una Multipla, ha travolto una donna che è stata trasportata all'ospedale, lui è fuggito

06.12.2013 – Ha investito una donna ed è subito fuggito. Giovedì mattina a Montebelluna un uomo a bordo di una Multipla ha investito una 71enne e se n'è andato, ma la polizia stradale di Castelfranco sarebbe a un passo dall'identificazione grazie alle testimonianze raccolte. Secondo quanto ricostruito la Multipla, che svoltava da via San Gaetano a via Visnà, ha travolto la donna, D.N., residente a Montebelluna. Alcuni passanti hanno assistito all'incidente e sono accorsi per soccorrere la malcapitata, mentre il pirata della strada premeva l'acceleratore per andarsene a tutta velocità. Sul posto è arrivata un'ambulanza che ha trasportato la 71enne all'ospedale, dove i medici le hanno diagnosticato una frattura dell'omero dichiarandola guaribile in un mese e mezzo.

Gli agenti della polizia stradale, nel frattempo, stanno setacciando le telecamere di sorveglianza installate in città. A Montebelluna è caccia a una Multipla di colore grigio con a bordo un uomo robusto.

Fonte della notizia: trevisotoday.it

Travolge pensionato in bici e fugge Denunciata "pirata" a Portogruaro

L'incidente giovedì pomeriggio in via Fossalato. La signora, a bordo di una Citroen C3, è stata rintracciata un paio di ore più tardi nei dintorni

05.12.2013 – Investe un pensionato in bicicletta e se ne va. Senza fermarsi. Senza soccorrere quel 77enne di Portogruaro poi trasportato d'urgenza al pronto soccorso. Una donna della città del Lemene, come riporta il Gazzettino, è stata denunciata dai carabinieri per omissione di soccorso.

L'incidente attorno alle 16 di giovedì pomeriggio in via Fossalato. L'anziano stava transitando in sella della sua bici quando, per cause ancora al vaglio dei militari, una Citroen C3 lo ha travolto. Allontanandosi. Il malcapitato è stato soccorso da alcuni passanti, ferito a terra. Subito è stato allertato il 118, intervenuto sul posto con un'ambulanza.

Nel frattempo i carabinieri del nucleo operativo si sono messi sulle tracce della Citroen "incriminata". L'hanno trovata un paio d'ore più tardi nelle vicinanze di via Fossalato. Parcheggiata in una laterale. La denunciata l'aveva abbandonata al suo destino dopo aver forato. Gli agenti, quindi, sono risaliti all'identità della donna, che ora dovrà chiarire i motivi per cui non si sia fermata a soccorrere il 77enne.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

VIOLENZA STRADALE

Diverbio tra automobilista e autista Cagliari, conducente pullman aggredito
Questioni di traffico e forse di una precedenza non data. Fatto sta che la discussione tra un automobilista e l'autista del pullman è finita con un'aggressione a danno del secondo.

06.12.2013 - E' sceso dall'auto perché voleva dire qualcosa all'autista del pullman. Ha approfittato della sosta del mezzo alla fermata della linea 1, in via Abruzzi a Cagliari, e dopo che il conducente ha abbassato il finestrino, si è avvicinato e, sempre rimanendo all'esterno dell'autobus, lo ha schiaffeggiato rompendogli gli occhiali. A quel punto è risalito sulla sua vettura ed è scappato via.

E' successo nella tarda mattinata, nel quartiere di San Michele: la vittima dell'aggressione, non sentendosi più nelle condizioni di guidare il mezzo, ha dato forfait ed è dovuto ricorrere alle cure dei medici del Pronto soccorso.

I passeggeri, a quel punto, hanno lasciato il pullman e sono saliti a bordo dell'autobus successivo. Le persone a bordo sono state le prime a soccorrere il conducente e a manifestargli solidarietà. Qualcuno è anche riuscito ad annotare il numero di targa dell'automobilista. Il dipendente del Ctm sta meglio, ma non è ancora tornato al posto di lavoro. Il Ctm ha annunciato di voler denunciare l'autore dell'aggressione.

Fonte della notizia: unionesarda.it

INCIDENTI STRADALI

Ancona, studentessa universitaria falciata vicino all'Ateneo davanti ai compagni

ANCONA 06.12.2013 - Studentessa falciata all'uscita dell'università di Ancona. L'incidente ieri mattina alle 11,30 circa, sotto gli occhi terrorizzati di tanti compagni di studi. Investita da un'auto una studentessa iscritta al primo anno della Facoltà di biologia. La ragazza, 19 anni, pugliese aveva appena lasciato la sede dell'Ateneo di Monte Dago. Aveva percorso a piedi un bel tratto di via Ranieri, che costeggia la parte dell'ingresso posteriore del plesso della Politecnica, fino ad arrivare nei pressi del collegamento che conduce alla bretella.

A quel punto, secondo la ricostruzione della Polizia municipale, sarebbe arrivato l'automobilista che, trovatosi la ragazza di fronte, non ha fatto in tempo a frenare e l'ha investita. Il sinistro all'intersezione stradale tra via Ranieri e lo svincolo che porta all'ingresso dell'asse nord-sud. L'auto, una Fiat Multipla che proveniva da via Pirandello, era guidata da un uomo di 74 anni che, svoltando obbligatoriamente a destra per imboccare via Ranieri in salita, si è ritrovato la giovane sulla sua traiettoria.

Nonostante la velocità della Multipla non fosse sostenuta, il conducente non è riuscito ad evitare il pedone, tramortito nell'impatto e finito a terra dopo essere stato sbalzato sul cofano. Tanto lo spavento anche per gli universitari che ogni giorno, a quell'ora, affollano via Ranieri per uscire dall'ateneo e dirigersi alla mensa universitaria o al capolinea degli autobus. Fatto sta che i primi a soccorrere la giovane studentessa sono stati alcuni giovani che passavano di lì e il 74enne.

Sul posto anche i sanitari della Croce Rossa che, dopo aver effettuato la primissima visita, hanno potuto confermare che la 19enne non era in pericolo di vita. La pugliese è stata poi portata all'ospedale di Torrette, dove è stata ricoverata in osservazione. I vigili urbani hanno poi effettuato i rilievi e raccolto la testimonianza dell'anziano al volante della Multipla.

Successivamente sono anche andati all'ospedale di Torrette per ascoltare la versione della studentessa e cercare così di ricostruire i fatti.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Frontale auto-moto, muore un altro giovane centauro
Tragico impatto questa mattina a Buonviaggio, perde la vita Marius Florian lungu, ragazzo romeno di 24 anni.

LA SPEZIA 06.12.2013 - Non ce l'ha fatta a salvarsi la vita. Un giovane motociclista romeno di 24 anni, Marius Florian Lungu, è morto in seguito ad un impatto tremendo causato dallo

scontro frontale fra la sua moto, una Honda 1000, e un'auto, condotta da un ragazzo di 20 anni. E' successo questa mattina pochi minuti prima delle 7 sul dosso di Via Buonviaggio, all'intersezione con la strada per San Venerio-Carrozzo e Valeriano: la moto è sbalzata a distanza, l'impatto con l'asfalto tremendo. La sensazione che fosse qualcosa di grave era quasi una certezza. E' stata immediatamente chiusa la strada al traffico veicolare (nel frattempo si era formata una lunga coda dei pendolari che vanno al lavoro) e sul posto sono intervenuti i militari della Pubblica Assistenza della Spezia e l'automedica Delta 1: il medico e l'infermiere hanno capito subito che le condizioni del ragazzo erano gravissime e hanno iniziato le manovre rianimatorie sul posto. Subito si è riscontrato un politrauma che ha causato l'arresto cardiocircolatorio. Così il paziente è stato intubato e l'ambulanza è volata verso il Pronto Soccorso dell'ospedale Sant'Andrea dove sono state proseguite le manovre rianimatorie, mentre la Polizia Stradale ha effettuato i rilievi. Manovre che non sono bastate perché di lì a poco il cuore del giovane centauro si è fermato per sempre.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

Senigallia, auto contro un'abitazione Giuseppe muore nello schianto

SENIGALLIA 06.12.2013 - Un uomo di 45 anni, siciliano ma residente a Marina di Montemarignano, è morto verso le 11 in un incidente stradale nel Senigalliese. Giuseppe di Grazia avrebbe fatto tutto da solo. Alla guida di una Fiat Punto percorreva la strada che collega Marzocca a Montignano quando, dopo una curva, ha perso il controllo del mezzo e si è schiantato contro una casa. L'auto si sarebbe impennata e nell'urto sarebbe saltato il tettuccio. Il conducente è morto sul colpo. L'incidente rilevato dai carabinieri.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Ventimiglia: incidente stradale questa mattina sull'Aurelia all'altezza di Latte, ferito un francese

E' stato inizialmente allertato anche l'elicottero, poi non fatto partire. L'uomo è stato trasportato all'ospedale di Sanremo con un trauma cranico ed una serie di ferite

06.12.2013 - Incidente stradale, questa mattina poco prima delle 9, in frazione Latte a Ventimiglia. Un francese di 52 anni è caduto per cause ancora in via d'accertamento, mentre stava viaggiando sulla sua bicicletta, in compagnia di un amico.

Quest'ultimo ha chiesto l'intervento dei soccorsi e, sul posto è intervenuto il personale medico del 118, un'ambulanza della Croce Verde Intemelina, Polizia e Carabinieri. E' stato inizialmente allertato anche l'elicottero, poi non fatto partire. L'uomo è stato trasportato all'ospedale di Sanremo con un trauma cranico ed una serie di ferite.

Fonte della notizia: sanremonews.it

Voragine per strada a Palermo, camion contro abitazione: nessun ferito

PALERMO 06.12.2013 - Un autocarro è finito contro la facciata di un'abitazione in via Villagrazia a Palermo. Secondo una prima ricostruzione il camionista ha perso il controllo del mezzo a causa di una voragine che si è aperta nel manto stradale. Sono intervenuti gli agenti della polizia municipale dell'infortunistica. L'autista non avrebbe riportato ferite gravi. La voragine, secondo una prima ricostruzione, si sarebbe formata dopo una riparazione alla fognatura.

Fonte della notizia: gds.it

Incidente stradale: muore il Caporal maggiore Capo Gabriele Ferri

ROMA, 5 dic - Questa mattina, alle ore 09.30 circa, un veicolo VTLM della Forza Armata, con a bordo due militari del 41° reggimento "Cordenons", di stanza a Sora (Frosinone), mentre

percorreva la strada regionale 666, nel tratto tra Sora e Pescasseroli, in direzione Sora, per cause in corso di accertamento, è precipitato in un dirupo.

Nell'incidente ha perso la vita il Caporalmaggiore Capo Scelto Gabriele Ferri. L'altro militare, il Tenente Andrea Di Mario, è rimasto illeso e, dopo aver allertato i soccorsi, è stato trasportato presso l'Ospedale SS Trinità di Sora, per accertamenti.

Il ministro della Difesa Mario Mauro, appresa la notizia del tragico incidente stradale, ha inviato un messaggio al Capo di Stato Maggiore dell'Esercito gen. Claudio Graziano, esprimendo "sentimenti di sincero cordoglio della Difesa e la personale e sentita partecipazione per il grave lutto che ha colpito l'Esercito". Alla famiglia ha partecipato da parte sua e delle Forze Armate "profonda commozione, affettuosa vicinanza e l'espressione delle più sentite condoglianze".

Anche il Capo di Stato Maggiore della Difesa, Ammiraglio Luigi Binelli Mantelli, profondamente colpito dal del decesso del Caporal Maggiore Scelto Capo Gabriele Ferri, ha inviato ai familiari ed al Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata Claudio Graziano, calorosi sentimenti di cordoglio, esprimendo affettuosa e profonda vicinanza a suo nome e delle Forze Armate.

Fonte della notizia: gnet.it

Incidenti: un morto e tre feriti nel barese, coinvolte tre auto

BARI, 5 dic. - (Adnkronos) - Un uomo è morto e altre tre persone sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto questa sera sulla strada provinciale 231, che collega Bitonto e Modugno, in provincia di Bari. A scontrarsi un furgone e due auto. Ha perso la vita il conducente di una Toyota Yaris, originario di Barletta. Una delle vetture, una Alfa Romeo, è finita in un fossato. Probabilmente un sorpasso azzardato è all'origine dell'episodio. Sono intervenuti i Vigili del Fuoco, la Polizia Municipale e il 118.

Fonte della notizia: bari.repubblica.it

Tragedia a Fuscaldo, muore un 65enne Grave la moglie, ferite altre 2 persone Un morto e tre feriti di cui due in gravi condizioni. Questo il bilancio dell'ennesimo incidente stradale avvenuto in Calabria. Lo scontro è avvenuto sulla statale 18 all'altezza di Fuscaldo. A perdere la vita un pensionato di 65 anni mentre sono rimaste ferite la moglie, una parente e il conducente di un secondo veicolo

di Paolo Vilardi

FUSCALDO 05.12.2013 - L'incrocio non illuminato di una delle tante e pericolose uscite della statale 18 è stato teatro dell'ennesimo incidente stradale. Intorno alle 18 un violento scontro frontale si è verificato in Località Centacque che ha visto coinvolto un piccolo fuoristrada con a bordo un uomo e due donne. A perdere la vita è stato il pensionato di 65 anni, Antonio Maio, grave la moglie e un'altra parente. In totale il bilancio del sinistro è di un morto e 3 feriti. Sull'altra auto, una Audi A4 Station wagon, viaggiava il solo conducente, che per le ferite e fratture rimediate dovrà trascorrere qualche settimana in ospedale. Si tratta di D.P., 23 anni, anch'egli del posto. La dinamica è in corso di accertamento da parte della polizia stradale di Paola, che ha eseguito i rilievi. Il fuoristrada proveniva da nord e si era spostato a centro strada per la svolta verso Centacque. L'altro veicolo proveniva dalla corsia opposta.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Desio, incidente con un mezzo pesante: coinvolte tre bimbe Tra le persone rimaste coinvolte nello scontro con un mezzo pesante giovedì poco prima delle 13 in via Mascagni tre bambine di 10 e 9 anni

05.12.2013 - La dinamica dell'incidente avvenuto a Desio poco prima delle 13 giovedì pomeriggio lungo via Mascagni è ancora poco chiara. Nell'impatto sembra essere stato coinvolto un mezzo pesante e tra le persone assistite dai soccorsi che sono giunti immediatamente sul posto ci sono anche tre bambine. Si tratta di due bimbe di 10 anni e di una di 9. Sul posto sono giunte due ambulanze e un'automedica e per vagliare la dinamica del

sinistro sono usciti anche i vigili urbani. L'intervento dei mezzi di soccorso è ancora in fase di svolgimento e per ora una persona è stata trasportata all'ospedale Niguarda in codice giallo.

Fonte della notizia: monzatoday.it

INCIDENTI A FORZE DI POLIZIA

L'auto dei vigili contro il tram



06.12.2013 - Traffico in tilt, giovedì sera, in zona Porta Vittoria. L'auto dei vigili arriva dalla preferenziale di via Francesco Sforza e svolta in corso di Porta Vittoria. In un attimo avviene lo scontro con il tram 27 diretto verso via Larga. Secondo alcune testimonianze ancora da verificare, l'auto sarebbe passata col rosso. Lievemente ferite le due vigilesse e contuso il conducente del mezzo Atm (Newpress)

Fonte della notizia: milano.corriere.it

MORTI VERDI

Pensionato travolto dal trattore Ferito e trasportato in ospedale

L'incidente venerdì mattina in vicolo Isola d'Abbà a Polverara. Coinvolto un 61enne del paese, che stava cercando di mettere in moto il mezzo coi cavi. È stato soccorso con l'elicottero in condizioni critiche

POLVERARA 06.12.2013 - È stato trasportato in condizioni critiche all'ospedale di Padova il pensionato padovano rimasto vittima, venerdì mattina, di un incidente nei campi.

TRAVOLTO DAL TRATTORE. Ferito un 61enne di Polverara, G.P, residente in vicolo Isola dell'Abbà, frazione del comune piovese. L'uomo, intorno alle 8.10 del mattino, stava cercando di mettere in moto il mezzo agricolo dopo aver attaccato i cavi alla batteria del motore. Purtroppo però, il trattore aveva la marcia inserita e, all'accensione, si è messo in movimento schiacciando con la ruota posteriore il pensionato, che si trovava in mezzo tra i due assi del veicolo. Il mezzo agricolo ha terminato la sua corsa contro un muro. Per soccorrere l'agricoltore si è alzato in volo l'elicottero del Suem 118. Attualmente il ferito è ricoverato in prognosi riservata in ospedale a Padova. Sul posto per i rilievi sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Piove di Sacco.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

Agricoltore ferito dal suo trattore

A Isola Sant'Antonio un agricoltore è stato investito dal suo trattore e ha riportato una frattura a una gamba

ISOLA SANT'ANTONIO 06.12.2013 - Un agricoltore di Isola Sant'Antonio ha subito ieri pomeriggio un incidente sul lavoro, venendo investito, per cause ancora in fase di accertamento, dal suo trattore. I fatti si sono verificati intorno alle 16, in via Mazzini in paese. L'incidente pareva sulle prime molto grave, anche per via dell'intervento dell'elisoccorso con cui l'uomo, 75 anni, è stato trasportato ad Alessandria presso l'ospedale Santi Antonio e Biagio, dove gli è stata rilasciata una prognosi meno pesante del previsto, riscontrando la frattura di una gamba.

Fonte della notizia: novionline.net

**Grosio, pensionato muore schiacciato dal suo trattore
Tragico incidente a Grosio, il mezzo su cui si trovava il pensionato si è ribaltato su se stesso, schiacciando il 62enne**

di Susanna Zambon

GROSIO, 5 dicembre 2013 - Tragico incidente attorno alle 15 a Grosio, frazione Tiolo. Un 62enne del paese, Giuseppe Cecini, ha perso la vita a circa 1.500 metri di quota in località Bursec. Complice anche la giornata di sole, infatti, il pensionato aveva deciso di lavorare la terra con il suo trattore. Improvvisamente, però, forse a causa di un cedimento del terreno particolarmente scivoloso, il mezzo si è ribaltato su se stesso, schiacciando il 62enne alla guida. Un incidente terribile, l'uomo è morto sul colpo per le gravissime lesioni riportate ed è rimasto privo di vita sotto il trattore. Ad accorgersi di quello che era accaduto è stato un passante, che ha assistito impotente al terribile infortunio e ha subito allertato i soccorsi. In pochi minuti sono accorsi i sanitari del 118 con l'elicottero decollato dalla base di Caiolo. I paramedici però al loro arrivo non hanno potuto fare altro che constatare il decesso dell'uomo. Per lui, infatti, non c'era più niente da fare. Sul posto anche i carabinieri della Compagnia di Tirano, chiamati ad accertare l'esatta dinamica e le cause dell'incidente mortale. Subito è stato avvisato anche il magistrato di turno, e dopo il suo nulla osta la salma di Cecini è stata ricomposta presso la camera mortuaria dell'ospedale Morelli di Sondalo, a disposizione dell'Autorità giudiziaria. Venerdì verrà effettuata la ricognizione cadaverica e, solo dopo il nulla osta alla sepoltura da parte della Magistratura, potranno essere fissati i funerali del 62enne. La notizia della morte di Giuseppe Cecini in poco tempo ha fatto il giro del paese di Grosotto, dove il pensionato era molto conosciuto. In molti sono rimasti scioccati dalla notizia dell'improvvisa morte del 62enne, molto apprezzato dai suoi compaesani. Lascia la moglie, Anna Curti, tre figlie e un figlio. Il maschio da qualche anno ha preso in mano l'impresa edile del padre, nella quale aveva lavorato per decenni prima di ritirarsi in pensione e dedicarsi alle sue passioni, tra cui proprio la terra che coltivava con amore. Una passione che, come troppo spesso accade, lo ha tradito. Cecini era anche il cognato del titolare dell'impresa funebre Curti.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

**Finisce in una buca con il trattore, sbatte contro lo sterzo e si lacera una gamba:
grave sessantenne di Bagni di Lucca**

LUCCA, 5 dicembre - Due incidenti nei campi oggi, in provincia di Lucca, il primo a Villa Basilica l'altro a Casabasciana nel comune di Bagni di Lucca. Il primo allarme è scattato in mattinata per un anziano di circa 70 anni caduto da una pianta di ulivo: sul posto sono arrivati i sanitari del 118 che hanno prestato le prime cure. Il ferito poi è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Campo di Marte dove i medici lo hanno visitato e giudicato guaribile in 30 giorni.

Più grave invece la situazione per il secondo infortunio avvenuto poco dopo le 14,30 a Casabasciana che ha visto anche l'intervento dell'eliosoccorso Pegaso. La vittima un 60enne della zona, imprenditore, era uscito col trattore per dei lavori insieme ad un amico. Mentre stavano effettuando una discesa però una ruota si è piantata nel fango e ha fatto girare bruscamente lo sterzo: proprio a causa della posizione assunta dal mezzo, l'uomo che era alla guida, è caduto in avanti procurandosi una ferita ad una gamba che ha iniziato a sanguinare copiosamente. I medici della croce rossa, intervenuti sul posto hanno poi ritenuto di trasferire l'uomo in elicottero fino all'ospedale di Cisanello per scongiurare eventuali complicazioni. La lacerazione, per quanto seria, non avrebbe per fortuna coinvolto l'arteria femorale ed il 60enne non è in pericolo di vita.

Fonte della notizia: loschermo.it

SBIRRI PIKKIATI

Clonavano carte di credito: processo per direttissima per i due nigeriani arrestati



di Giulia Iemma

MILANO, 5 dicembre – Arrestati due nigeriani di 31 e 39 anni per resistenza a pubblico ufficiale, lesioni, nonché violazione della legge sulle carte di credito. L'arresto è stato eseguito la mattina del 2 dicembre, quando i due malviventi sono stati sorpresi in una camera dell'albergo Una Hotel, in zona Fiera. Lo stesso albergo ha contattato la Polizia, dopo aver riscontrato dei problemi con delle carte di credito da parte dei due clienti. I due poliziotti che si erano recati nell'albergo per parlare con il responsabile, si trovavano nella hall quando hanno assistito direttamente al vano tentativo del nigeriano 31enne di pagare la notte trascorsa nell'hotel con due carte di credito che non funzionavano. Quando si sono avvicinati per identificarlo, l'uomo ha reagito sferrando un pugno e ha tentato la fuga, impedita da un cliente che ha bloccato la porta. Nonostante le sue resistenze, i poliziotti sono infine riusciti a bloccarlo. I due agenti hanno riportato contusioni per 10 giorni di prognosi a causa dei pugni ricevuti. Il primo nigeriano aveva nel proprio zaino diverse carte di credito, un mazzo di chiavi e una bolletta della luce con l'indirizzo di un appartamento in corso Sempione. Sono quindi scattate due perquisizioni. Nella stanza dell'albergo, hanno trovato l'altro nigeriano che aveva nascosto in una scatola da scarpe alcune carte di credito risultate poi clonate e documenti falsi. Nell'appartamento hanno invece trovato la moglie italiana del 31enne, che non è coinvolta nell'indagine, un apparecchio per clonare le carte oltre a due notebook e tre computer nuovi, che gli investigatori ritengono comprati con le carte clonate. Per i due arrestati è in corso oggi la direttissima.

Fonte della notizia: milanopost.info